



Assessorato alla Cultura e Spettacolo



ACCADEMIA CARRARA

Carrara aperta per restauri.

Il viaggio delle opere dell'Accademia Carrara in Italia, in Europa, nel mondo, sembra davvero non avere fine.

La chiusura della Carrara, la cui storica sede è in fase di restauro come tutti sappiamo, si fa, ancora una volta, anzi, tre volte di più, occasione per farne conoscere le più importanti collezioni fuori dalle mura di Bergamo.

Il diario di viaggio che stiamo scrivendo per raccontare a Bergamo, all'Italia, all'Europa e al mondo, lo straordinario valore del patrimonio che la Carrara custodisce, si arricchirà nei prossimi mesi di almeno altri tre importanti capitoli.

Abbiamo narrato la storia delle Mostre che negli ultimi due anni e mezzo hanno segnato la vita, al momento itinerante, della Pinacoteca, ancor'oggi "aperta per restauri", come mi piace ricordare.

Il viaggio della Carrara comincia nel 2008 con la Mostra *La pittura italiana dal Rinascimento al XIII secolo. Tesori italiani della Carrara di Bergamo*, realizzata alla Fondation de l'Hermitage a Losanna. Prosegue nel 2009 con l'importante Mostra organizzata in collaborazione con il Museo Ferenczy di Szentendre in Ungheria, con successiva tappa a Bekescsaba, poi ripresa, peraltro con l'aggiunta di alcune opere, a Treviglio. Sempre nel 2009 sono stati concessi in prestito al Museum of Fine Arts di Budapest 10 dipinti, esposti in occasione della Mostra *Da Botticelli a Tiziano. Capolavori di due secoli della pittura italiana*. Ulteriori prestigiose Mostre sono state coprodotte tra il 2009 e il 2010 a Palazzo Trevi di Bolzano (*La Luce del Rinascimento*) e alla Kurhaus di Merano (*Dal Rinascimento al Romanticismo-Le collezioni di Accademia Carrara*). Tra la primavera e l'autunno 2010 si sono tenute la straordinaria Mostra di opere della Carrara allestita al Musée des Beaux Arts de Caen in Normandia e l'altrettanto preziosa esposizione *I Grandi veneti* con sede presso il Chiostro del Bramante di Roma; mostra che si è poi trasferita al Palais des Beaux Arts di Bruxelles, dove i nostri capolavori si sono trovati ad affiancare 20 opere di maestri fiamminghi, provenienti dal Museo di Anversa.

Prima che con la fine di quest'anno la Carrara voli oltreoceano, a Camberra in Australia, per una grande Mostra sul Rinascimento italiano, cui seguirà un'ulteriore esposizione nella primavera 2012 al Metropolitan di New York, eccoci oggi a presentare tre Mostre, che nascono nel segno di quel lavoro di esportazione del nome di Bergamo e delle Sue ricchezze, che l'Amministrazione comunale sta compiendo, con grande sforzo, ma anche con grande entusiasmo, nella certezza che Bergamo sia davvero una Città d'Arte.

Si tratta di tre appuntamenti prestigiosi (*Il capolavoro non esiste. L'universo Zeri dall'Accademia Carrara di Bergamo al presente* al Museo Diocesano di Bressanone; *Preludio all'Ambasciata. Otto dipinti dell'Accademia Carrara di Bergamo per un incontro con Washington* all'Ambasciata italiana di Washington; e *Capolavori della pittura veneziana del Settecento dalle collezioni del Museo dell'Accademia Carrara di Bergamo* al Waldemarsudde Museum di Stoccolma), che, per quanto differenti tra loro, tutti insieme ci dicono una cosa importantissima: le collezioni della Carrara toccano tutti i campi dell'Arte pittorica e figurativa e soprattutto si stendono lungo un arco temporale amplissimo, dall'antichità alla modernità. Un motivo di più per rinfrancare, quella che per me è già una

certezza: la Carrara a Bergamo, come in Italia, in Europa e nel mondo, sa parlare ad appassionati di arte e a studiosi di estrazione, formazione, provenienza diversa. Le Mostre della Carrara divengono per tal via luogo e motivo di incontro tra e con persone assolutamente differenti: ogni volta ne usciamo emozionati per ciò che stiamo ammirando, arricchiti dalla presenza di coloro che vi abbiamo incontrato.

Il mio plauso, quindi, a chi lavora perché il viaggio della Carrara continui ininterrotto e un grazie a mecenati, sostenitori, uomini e donne del mondo della cultura, della finanza e della politica, il cui apporto e il cui sostegno rendono possibili quei sentimenti emozioni forti che proviamo ogni qualvolta presentiamo e inauguriamo una nuova Mostra della Carrara.

Claudia Sartirani

*Assessore alla Cultura e Spettacolo*